herpy

RANE FRECCIA

Ecuador Poison Frog

Ameerega bilinguis

Ameerega bilinguis è una piccola rana dardo velenosa diurna di 17-23 mm, che vive nella lettiera di foglie della foresta pluviale nella pianura amazzonica nordoccidentale. Il dorso è nero con tubercoli rossi, mentre il ventre è azzurro chiaro con disegni neri. La specie viene allevata raramente e le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates bilinguis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**17-23 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-26 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**4-16**
Schiusa	**10-22 giorni**
Periodo larvale	**70-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ameerega bilinguis è una specie di piccole dimensioni del genere *Ameerega*. Il maschio misura 17-20 mm e la femmina 19-23 mm dal muso alla cloaca, quindi la rana è molto più piccola di congeneri di grandi dimensioni come *Ameerega trivittata*. Il dorso è nero con tubercoli rossi appiattiti, i fianchi sono neri con una striscia azzurro chiaro e il ventre è azzurro chiaro con disegni neri dai contorni sfumati, che diventano più azzurri verso la cloaca. Ci sono macchie gialle nel punto in cui gli arti anteriori e posteriori si uniscono al corpo. Gli occhi sono neri e relativamente piccoli, e la testa è quasi larga quanto il corpo.

La specie fu descritta nel 1989 da Karl-Heinz Jungfer e per un periodo fu inclusa nel genere *Epipedobates*. Il nome della specie, *bilinguis*, si riferisce al richiamo del maschio, composto da due impulsi. La strettamente imparentata *Ameerega parvula* vive più a sud.

I colori vistosi avvertono i predatori che la pelle è velenosa. Le rane dardo velenose non producono da sole il veleno, ma in natura assumono alcaloidi con il cibo. Non è documentato quanto sia velenosa *A. bilinguis*. Gli animali nati in cattività, che ricevono soltanto collemboli e moscerini della frutta, non sono velenosi, ma lavati comunque le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Ameerega bilinguis vive nella pianura amazzonica nordoccidentale: in Ecuador nelle province a est delle Ande (tra cui Napo, Sucumbíos e Orellana), nella Colombia sudoccidentale (Putumayo) e nel Perù settentrionale (Loreto). La specie si trova da circa 100 a 800 m sul livello del mare.

È presente in diverse aree protette, tra cui il Parco Nazionale Yasuní e la Riserva Biologica Limoncocha. Nella pianura amazzonica settentrionale dell'Ecuador, *A. bilinguis* sostituisce la strettamente imparentata *Ameerega parvula*, che vive più a sud.

> **Areale d'origine:** Colombia, Ecuador e Perù.

HABITAT

Ameerega bilinguis vive nella lettiera di foglie sul suolo della foresta pluviale primaria e secondaria di pianura, spesso vicino a ruscelli e piccoli corsi d'acqua. Si trova anche nella foresta che viene allagata per una parte dell'anno, ma solo quando il terreno è asciutto. I maschi cantano da punti leggermente rialzati e la femmina depone le uova a terra tra le foglie. Il maschio sorveglia le uova e in seguito trasporta i girini in una pozza o in un ruscello a corrente lenta.

Il clima è caldo e umido tutto l'anno e le notti sono solo di pochi gradi più fresche del giorno. La deforestazione per l'agricoltura e il legname elimina localmente l'habitat, ma la IUCN valuta la specie come non minacciata.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Ameerega bilinguis* sono scarse, ma la specie viene allevata in piccoli numeri e i parametri di base per il terrario sono noti. Si gestisce come le altre piccole specie di *Ameerega* della lettiera di foglie della foresta pluviale. La strettamente imparentata *Ameerega parvula* ha le stesse esigenze e *Allobates femoralis* vive nelle stesse foreste.

Un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza) è adatto a una coppia; per un gruppo il terrario deve essere più grande. La specie vive a terra, quindi la superficie del fondo è più importante dell'altezza. Un impianto di pioggia e un nebulizzatore rendono più facile mantenere il clima. Il vetro trattiene l'umidità e il coperchio o il frontale devono avere zone con rete, in modo che l'aria non ristagni.

Il fondo si realizza bioattivo: uno strato drenante di argilla espansa in basso, una rete come separatore e sopra un terriccio umido e aperto di fibra di cocco, corteccia di orchidea e sfagno. Metti in superficie un abbondante strato di foglie secche, perché è l'habitat naturale della rana e le offre rifugio. Aggiungi collemboli e piccoli isopodi, che mantengono pulito il fondo e sono cibo supplementare. Arreda con felci, muschio, radici e corteccia di sughero, in modo da avere molti nascondigli e linee visive interrotte. Rimuovi foglie morte e muffa.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La temperatura diurna è di 25-26 °C e di notte viene abbassata di 4-5 gradi, a 20-22 °C. La specie è legata al clima costante del suolo della foresta e sopporta male il caldo; temperature superiori a 28 °C sono un rischio, soprattutto se l'aria ristagna.

Il terrario non deve avere un punto caldo. Se la stanza è troppo fredda, può aiutare un leggero riscaldamento dell'ambiente o un tappetino riscaldante sul lato del terrario. Tieni il terrario lontano dalla luce solare diretta e controlla la temperatura con un termometro vicino al fondo. Il riposo invernale non è rilevante, perché il clima non ha una stagione fresca.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere vicina al 100 % al mattino e alla sera, possibilmente con nebbia, e può scendere al 70-80 % durante il giorno. Nebulizza accuratamente la lettiera di foglie e le piante al mattino e alla sera, oppure usa un impianto di pioggia o un nebulizzatore con timer. Mantieni la lettiera umida, ma non piena d'acqua. Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua declorata senza additivi.

Fai attenzione che l'aria non ristagni: buone superfici di ventilazione prevengono muffe e batteri. Se diventa troppo secco, le rane cercano riparo e smettono di mangiare. Un igrometro vicino al fondo mostra se il livello si mantiene.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Una ciotola d'acqua bassa con 1-2 cm di acqua permette alle rane di bere ed è necessaria se si vuole ottenere la riproduzione, perché il maschio deposita lì i girini. La ciotola deve avere una rampa o delle pietre, in modo che la rana possa risalire. Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua del rubinetto declorata senza additivi. Cambia l'acqua spesso, meglio ogni giorno o a giorni alterni, e strofina la ciotola per evitare la formazione di patine. Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi detergenti, sapone e prodotti chimici non devono venire a contatto con l'acqua o con il terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce deve soprattutto garantire alle piante un ritmo giorno-notte di circa 12 ore, e a questo scopo basta una lampada LED per piante. I raggi UVB non sono necessari per le rane dardo velenose, quindi sono facoltativi. Se scegli gli UVB, è adatta una lampada debole corrispondente alla zona 1 di Ferguson, con abbondante ombra e nascondigli in cui ritirarsi. La rana vive nella penombra del suolo della foresta, quindi la luce non deve essere intensa.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Il cibo è composto da piccoli artropodi vivi: collemboli e moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*), microgrilli, plancton di prato setacciato e piccoli isopodi. La rana è piccola, quindi prede più grandi come *Drosophila hydei* vanno bene solo per gli adulti. Alimenta quotidianamente i giovani e tre o quattro volte a settimana gli adulti, e offri tanto cibo quanto le rane ne mangiano in poco tempo. Spolvera le prede con calcio a ogni pasto e con un integratore di vitamine e minerali una o due volte a settimana.

Collemboli e moscerini della frutta possono essere allevati in colture proprie, così da avere sempre cibo disponibile.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è diurna e vive soprattutto a terra, ma i maschi si arrampicano volentieri su punti leggermente rialzati per cantare. Può essere tenuta in coppia o in gruppo, se il terrario è abbastanza grande da permettere ai maschi di mantenere le distanze. La rana non è un animale da manipolare: la pelle è delicata e lo stress rende l'animale più soggetto alle malattie. Per la pulizia spostala con un contenitore pulito e umido.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è leggermente più grande del maschio (19-23 mm contro 17-20 mm) e il maschio emette un richiamo a due impulsi. L'età della maturità sessuale non è documentata. Il modo migliore per ottenere una coppia è tenere insieme un gruppo di giovani animali e aspettare che due individui si cerchino, oppure scegliere un maschio che canta e una femmina nettamente più grande.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio canta da un punto leggermente rialzato e la femmina lo segue in un luogo nascosto tra le foglie. Una nebulizzazione più intensa, una notte un po' più fresca e cambi d'acqua freschi possono stimolare il comportamento riproduttivo. I dettagli dell'accoppiamento non sono descritti per la specie.

UOVA E GIRINI

Una deposizione è di 4-16 uova di circa 2 mm, in terrario per lo più circa 6. La femmina le depone tra le foglie, in terrario volentieri in un contenitore per rullini fotografici o in una capsula Petri sotto mezzo guscio di noce di cocco. Il maschio resta con le uova e le sorveglia. Dopo la schiusa trasporta i girini sul dorso fino all'acqua.

I girini possono essere allevati in piccoli contenitori con acqua piovana o osmotica a 24-26 °C. Si nutrono con mangime in scaglie, alghe e alimento vegetale ammorbidito, e l'acqua deve essere pulita. Pulisci spesso i contenitori.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-15 giorni in terrario; in natura ci vogliono 18-22 giorni. I girini impiegano 70-90 giorni per raggiungere la metamorfosi. Quando sono comparse le zampe anteriori, il girino deve poter uscire dall'acqua: abbassa il livello dell'acqua e metti nel contenitore un'isola di sfagno o un pezzo di corteccia. Dopo la trasformazione la piccola rana resta soprattutto a terra e la coda si riassorbe nell'arco di alcuni giorni. Tieni l'animale umido e tranquillo e alimentalo quando la coda è scomparsa.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono molto piccoli e accettano solo le prede più piccole: collemboli appena nati e moscerini della frutta atteri della specie *Drosophila melanogaster*. L'allevamento avviene in un piccolo terrario con foglie umide, muschio e nascondigli, e il cibo viene spolverato ogni giorno con calcio. I giovani possono essere tenuti in gruppo, finché c'è abbastanza spazio perché ciascuno possa andare per la propria strada.

Salute ed errori comuni

Non esistono conoscenze specifiche sulle malattie di *Ameerega bilinguis*. Valgono anche qui i soliti problemi delle rane dardo velenose nei terrari:

- Umidità dell'aria troppo bassa e aria stagnante provocano animali disidratati e stressati, che smettono di mangiare.
- Muffa, batteri e sporcizia nel terrario causano problemi alla pelle e infezioni. Rimuovi muffa e piante morte e cambia spesso l'acqua.
- La carenza di calcio e vitamine causa malattia metabolica delle ossa (gonfiori, arti deformi, convulsioni).
- I parassiti (ad es. nematodi e flagellati) si manifestano con perdita di peso nonostante un buon appetito.
- Temperature superiori a 28 °C sono pericolose.

Rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi se la rana è magra, resta apatica o ha ferite sulla pelle.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.